

Napoli, ritrovata minore scomparsa, vittima di abusi e maltrattamenti

Autore : Redazione

Data : 7 Marzo 2018



In corso le indagini per appurare la veridicità della dichiarazioni raccolte

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Comune di Napoli.

Gli Agenti della U.O. Tutela Minori ed Emergenze Sociali hanno ritrovato una minore allontanatasi da alcuni giorni dalla famiglia. La minore, di appena 17 anni, denunciata come scomparsa dal sedicente padre negli uffici della Polizia Municipale, è stata da subito oggetto di ricerche serrate visto che la ragazza sembrava essere sparita nel nulla e senza apparenti motivazioni.

Nella giornata di sabato la giovane è stata trovata in Via Toledo, infreddolita e avvolta tra coperte e cartoni, da alcuni volontari che hanno provveduto a ricoverarla in un istituto religioso ove la ragazza rassicurata e assistita ha successivamente confessato di essersi allontanata dal nucleo familiare.

A questo punto il personale specializzato dell'U.O. ha immediatamente raggiunto la struttura e preso in carico la ragazza la quale ha finalmente raccontato il dramma che l'ha portata a scappare da una coppia di aguzzini.

La ragazza in lacrime ha raccontato di essere stata venduta ancora piccolissima all'uomo che ne aveva denunciato la scomparsa e che l'ha cresciuta insieme ai suoi quattro figli portandola qualche anno fa in Italia. Qui sono iniziati i maltrattamenti a suo carico: i due, che non hanno mai provveduto a darle un'istruzione, l'hanno invece da sempre costretta a mendicare o a lavare i vetri ai semafori cittadini e in caso di suo rifiuto la picchiavano selvaggiamente spesso utilizzando aste di legno.

La ragazza che, effettivamente presenta caratteristiche somatiche e fisiche diverse dai presunti genitori, è stata immediatamente condotta in struttura protetta mentre sono in corso le indagini per appurare la veridicità della dichiarazioni raccolte.

Per i reati ravvisati è stata inviata dettagliata informativa di reato a carico dei due soggetti sia alla Procura Ordinaria che alla Procura per i Minorenni di Napoli.